



La Prima di WineNews.it



n. 1850 - ore 17:00 - Venerdì 25 Marzo 2016 - Tiratura: 31087 "enonauti", opinion leader e professionisti del vino
Registrazione del Tribunale di Siena n. 709 del 31 Marzo 2001 - Direttore responsabile: Alessandro Regoli

La News



I Best di TripAdvisor

Anche TripAdvisor, il più popolare tra i portali dedicati ai viaggi ed alla ristorazione, ha una sua classifica dei locali da gourmet, i 25 migliori ristoranti raffinati del mondo, dal Canada alla Nuova Zelanda, ma neanche un italiano. Al primo posto, il ristorante basco di Martin Berasategui, tre stelle Michelin a Lasarte, seguito, a sorpresa, dall'Europea, stellato di Montréal, in Canada, mentre a chiudere il podio è il tristellato Maison Lamoise, a Chagny, in Francia. Tra i migliori ristoranti raffinati d'Italia, invece, al top c'è il Riviera di Venezia (foto), seguito da Piperò al Rex, una stella Michelin a Roma, con il Duomo di Ragusa dello chef Ciccio Sultano, due stelle Michelin, a chiudere il podio.



Il vino a scuola

Ci piace l'idea insegnare "Storia e civiltà del vino" nelle Scuole Primarie e Secondarie d'Italia, come previsto dal ddl del senatore Dario Stefano. Che però, per noi, è materia da inquadrare, in un più ampio e indispensabile contesto di educazione alimentare dei bambini. Cosa di cui, un tempo, ci si occupava in famiglia. Ma oggi, per tanti motivi, non è più così. Certo, un'idea da tarare bene, anche criticandola. Ma in maniera precisa e puntuale, e non dicendo, come sostenuto da qualcuno, che così "si porta nelle scuole un alimento che è anche un potenziale rischio per la salute". Perché, come ribadito da tutti, non si porta il vino da bere tra i banchi di scuola, ma la sua storia e la sua cultura. Sarebbe come dire che insegnando la storia del mondo ai bimbi, si insegnasse loro a fare la guerra...

Cronaca

Vino & arsenico, nessun reato

Ad un anno dalle prime indagini del California Department of Toxic Substances Control su 28 delle maggiori aziende della West Coast, accusate di commercializzare, consapevolmente, vini con tracce di arsenico inorganico per valori 5 volte superiori ai limiti consentiti, arriva la sentenza: il giudice John Wiley Shepard, della Corte Suprema della California, ha disposto il non luogo a procedere, perché "non è stata dimostrata la pericolosità per l'uomo di tali livelli di arsenico nel vino".



Primo Piano

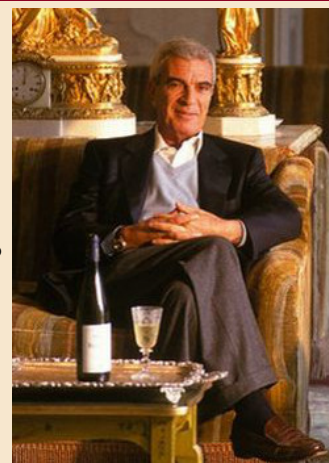
Ocm promozione, c'è il decreto, e tante criticità

La notizia migliore, a quanto pare, è che, finalmente, lo schema di decreto per l'accesso ai fondi Ocm per la promozione nei Paesi terzi (100 milioni di euro all'anno per i prossimi 3 anni) è stato approvato, dopo il via libera della Conferenza Stato-Regioni di ieri, come annunciato dal Ministero delle Politiche Agricole. Decreto che, vale la pena ricordarlo, salvo modifiche sarà valido fino alla campagna 2020 (altri dettagli su <http://goo.gl/hYJrGs>). Ma, come anticipato da WineNews (<http://goo.gl/wYm8j8>), non c'è grandissima soddisfazione tra le più importanti organizzazioni della filiera: non piacciono alcuni dei punti cardine del decreto dal quale poi verrà emanato il bando nazionale (dove "balla" il 30% delle risorse) e poi quelli regionali (70%). A partire dai criteri di priorità che, a differenza di quanto indicato e richiesto dai player più importanti e più "pesanti" sull'export nazionale, premieranno soprattutto raggruppamenti di soggetti piccoli e medio piccoli, che non abbiano mai beneficiato in passato dei fondi, e in mercati nuovi, rischiando così di disperdere l'efficacia di investimenti a lungo termine lanciati in passato. Richiesta che, in realtà, non è stato possibile accogliere soprattutto per i vincoli imposti dal Regolamento Europeo. "Dobbiamo andare avanti il più velocemente possibile - commenta a WineNews Ottavio Cagiano, dg Federvini - ma non dimentichiamoci che quelli dell'Ocm promozione sono fondi di cofinanziamento, che si attivano solo se c'è l'impegno del privato. E dove questi devono andare non può essere deciso "a tavolino". "Ci sono anche elementi positivi - aggiunge Paolo Castelletti, alla guida di Unione Italiana Vini - ma è fondamentale che si trovi il modo di far spendere alla Regioni tutti i fondi per la promozione, evitando che, come successo fino ad oggi, parte delle risorse venga poi stornata su altre misure". "È importante che i bandi facciano emergere il meglio della misura - aggiunge Silvana Ballotta, ceo di Business Strategies - le Regioni hanno qualche margine. Ma ci sono elementi da guardare con molta attenzione, come - sottolinea a WineNews - l'innalzamento del 70% all'85% della soglia di realizzazione del progetto, pena la revoca totale del finanziamento".

Focus

Jackie, Corinne Mentzelopoulos e Regaleali

Tornata a bordo della barca di Onassis, con il quale era in viaggio di nozze, Jacqueline Kennedy prese carta e penna per ringraziare. Negli occhi aveva ancora la lussureggiante vegetazione di palme, agrumeti, ficus e acacie secolari, di uno dei giardini più emblematici del Romanticismo siciliano, "che aveva voluto visitare, facendomi riaprire le stanze di Villa Tasca, in estate, quando non c'era nessuno. Fu solo alla fine che si presentò come Jacqueline Onassis. In risposta al cartoncino di ringraziamento che mi inviò, le mandai una cassa di vino a Skorpis. Onestamente il vino non mi ha mai emozionato, ma dato soddisfazione, per i successi di un prodotto che è buono. Le cose belle della vita sono altre. Arrivare alla Tenuta Regaleali, la mia terra, e la sua bellezza, ecco, quello mi emoziona ogni volta". Così, a WineNews, il Conte Lucio Tasca, alla guida, con i figli Giuseppe e Alberto, di Tasca d'Almerita, per #Vitaly50Story, aspettando Vinitaly n. 50 (Verona, 10-13 aprile). "Una gran bella soddisfazione è stato l'incontro con Corinne Mentzelopoulos a Verona, nel 1997, quando insieme abbiamo ricevuto il Premio Internazionale Vinitaly, e sono poi andato a trovarla a Château Margaux".



CHIANTI **VINITALY 2016** VERONA 10-13 APRILE Padiglione 9 Stand C11 - C12



Verdicchio Scuole di Cantine

Wine & Food

Export a 5,39 miliardi nei dati dell'Osservatorio del Vino Italiano

Arrivano anche i dati dell'Osservatorio del Vino Italiano (elaborazioni Ismea, partner dell'Osservatorio, su base Istat) a confermare il record delle esportazioni delle cantine del Belpaese nel 2015: 5,39 miliardi di euro (+5,4% sul 2014), con i vini spumanti protagonisti di questo successo. "Segnale positivo, i nostri vini sono sempre più apprezzati nel mondo", commenta il presidente di Unione Italiana Vini, Domenico Zonin. "Numeri ottimi in vista di Vinitaly n. 50 - aggiunge il dg Veronafiore Giovanni Mantovani - l'obiettivo di 7,4 miliardi nel 2020 indicato dal premier Renzi è possibile".

WineNews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

"Il filo conduttore è invecchiare bene, e in Sardegna ci riesce bene: il Cannonau è il simbolo di questa longevità, che abbiamo voluto raccontare con le foto di Daniela

Zedda, raccontate dalla prosa di Marcello Fois e Manuela Arca". Così Valentina e Franco Argiolas e l'enologo Mariano Murru presentano Senes, dedicato ad Antonio Argiolas.

International Exhibition Management PRESENTA **Simply Italian GREAT WINES**